

Intervento della dott.ssa Donatella Traversa, Dirigente centrale Area Vigilanza ispettiva INPS, al Forum Aniv 2018.

---

Buongiorno a tutti.

Il mio non è un intervento istituzionale, visto che domani verranno il Direttore Generale e la Dottoressa Petrotta.

Io vorrei parlare direttamente a voi. Penso di essere fortunata di lavorare con una delle parti più importanti dell'Istituto.

Torno qui dopo un anno. L'anno scorso erano appena due o tre mesi che svolgevo questo lavoro e mi sono trovata ad affrontare una situazione che andava oltre i confini della mia area di competenza, quale appunto l'istituzione dell'INL, il primo confronto con un nuovo ente, una novità assoluta per tutti, quindi la mia visione era relativa. Oggi, dopo un anno, ho un'esperienza diversa. Tante cose si sono trasformate, alcune anche consolidate e credo che voi siate una risorsa fondamentale.

Ringrazio Giancarlo per questa opportunità, perché permette il confronto con tutti. Noi la pensiamo tutti nella stessa maniera, ma il bello è proprio questo e nei miei momenti di sconforto penso alle vostre difficoltà, perché entrate nella realtà viva, scendete per strada, siete la prima risorsa che si confronta con quello che è il nostro paese che non vive sicuramente un momento facile.

Una difficoltà oggettiva la sperimentiamo spesso sul piano della normativa. Essa deve essere più veloce, perché gli ispettori non possono aspettare tutte le varie interpretazioni, le norme sono scritte male e serve fornire tempestivamente la posizione dell'Istituto, perché l'ispettore il giorno dopo esce e non può aspettare.

Io credo che la Vigilanza, aldilà dell'INL, debba rivendicare all'interno dell'Istituto una posizione di priorità, dev'essere al centro non solo della direzione Entrate, bensì dell'intero Istituto.

Nel piano dell'attività di vigilanza di quest'anno, che nei prossimi giorni verrà portato all'approvazione del Presidente, ho chiesto la costituzione di una cabina di regia permanente con le altre direzioni di prodotto quali Prestazioni a sostegno del reddito, Pensioni, perché solo così riusciamo insieme ad affrontare quello che è il vostro ruolo, che svolgete benissimo, di recupero contributivo ma soprattutto di legalità. Quindi, sono d'accordo con il mio amico Roberto Caponi sul numero degli ispettori, senza considerare il ruolo ad esaurimento, ma è l'Istituto stesso che ci deve dare fiducia. Non solleviamo sempre il problema dell'INL, perché anch'esso si è dimostrata una realtà diversa da come è scritta sulla carta e, quindi, siamo noi che dobbiamo rilanciare la nostra posizione all'interno dell'Istituto.

Giancarlo, ti chiedo come associazione, e mi rivolgo anche ai rappresentanti sindacali in

sala, portiamo avanti questo ruolo all'interno dell'Istituto, a prescindere dall'INL che, comunque, seguirà lo stesso la propria strada. Non è il numero degli ispettori che conta, ma la qualità degli ispettori. La vostra qualità è stata riconosciuta anche dal famigerato INL e, senza voler parlare della trasmissione televisiva Report, alla fine questo si è detto: che gli ispettori dell'Inps sono i più bravi e questo io lo rivendico con orgoglio, anche se con INAIL e INL formalmente c'è un buon rapporto.

Comunque, io vi dico grazie, soprattutto per avermi sostenuta nel 2017 che non è stato un anno facile. A settembre la situazione della Vigilanza riportava dati e risultati pessimi. I vostri direttori regionali, prima di voi, sono stati tartassati da lettere e lo stesso Ministro Poletti, il quale all'inizio pensava che noi non ci arrivassimo e che la situazione fosse completamente diversa, l'ha riconosciuto ufficialmente a dicembre, ringraziando la stessa Dottoressa Di Michele dicendole: scusate credevo le cose fossero diverse. L'impegno e risultati li devo grazie a voi e dovrebbe dirvi grazie anche l'Istituto, perché il risultato vostro è anche il risultato dell'Istituto.

I risultati ora sono buoni, parliamo del futuro.

La programmazione per quest'anno è un po' in ritardo, mi scuso ma ci siamo tenuti prudenti nelle nostre programmazioni, perché sapete meglio di me come abbiamo iniziato l'anno: con un Decreto che obbligava l'Istituto a trasferire le risorse per le missioni all'INL, decreto che, assieme al protocollo, è assolutamente un documento istituzionale. Anche se qualcuno di voi avrebbe gradito una cosa diversa, il nostro Direttore Generale e il Presidente non possono non rimettersi ad una direttiva ministeriale. Poi comunque, c'è stato un'ulteriore comunicazione e queste risorse sono state bloccate al 30 giugno. Notizie di questi giorni. È arrivata la lettera del Dottor Pennesi con cui INL dichiara di non essere in grado di gestire il budget delle missioni.

Lo immaginavamo. Lo dite voi, non lo posso dire io da questo tavolo! Questo per dirvi che INL ha chiesto la proroga al 30 dicembre. Il lato positivo è che a questo punto non abbiamo scusanti per non programmare la nostra attività con i fondi, l'Istituto in questo non ha mai fatto marcia indietro, ritiene la vigilanza fondamentale e non ha tolto un euro, le risorse sono sempre disponibili. Quindi vi lancia una sfida, da questo tavolo.

Siccome abbiamo poco tempo per programmare le attività e mi piacerebbe coinvolgere quante più persone possibile nei progetti, la mia porta è sempre aperta per ascoltare le vostre iniziative. Anche qui, per la durata del convegno, portatemi delle idee, dei bigliettini anche in forma anonima, di quello che fareste al posto mio. Vi vedo perplessi, ma capita spesso che quando mandiamo una e-mail con i vari strumenti che abbiamo ora a disposizione ai Direttori Regionali, loro mi danno delle idee che spesso però non concordano con le vostre. Chi volesse partecipare a queste proposte verrà ascoltato. Con riguardo poi ai problemi che ci sono e so che sono tanti, possiamo parlare domani in una

riunione più ristretta.

Grazie dei risultati fino ad oggi ottenuti, grazie a tutti voi. L'Istituto, da parte sua, non è rimasto inattivo. È stato fermo con alcune iniziative che coinvolgevano il territorio, però ha investito lo stesso nell'informatica e l'ingegnere Cucciniello, qui presente, ne è testimone. Ringrazio i colleghi che mi hanno assistito nella procedura Verbale Web, con i quali mensilmente ci vediamo. Non partecipo spesso alle riunioni, perché non sono un tecnico, rivesto un ruolo diverso, ma voi collaborate e segnalate a loro tutto ciò che non funziona.

Per quanto riguarda la formazione, spesso siamo stati accusati di non farla, ma sapete che si tratta di un problema serio, non solo di fondi, ma perché questa volta ci siamo impegnati più noi che gli altri. Noi stiamo facendo formazione, ormai siamo arrivati quasi a 350 ispettori dell'INL e ringrazio coloro che si sono messi a disposizione, perché è un impegno piuttosto gravoso, perché sono quasi 15 giorni di impegno con aula e con persone con le quali cerchiamo di fare una panoramica di tutto quello che è la nostra materia, quindi capite quanto la cosa sia assolutamente difficile. Spero che a presto l'Istituto organizzi della formazione ad hoc anche per voi perché l'ispettore ha bisogno di formazione continua.

So che la scuola di formazione continua era un desiderio anche di Fedele Sponchia. Non so se ci riusciremo, ma i sogni vanno perseguiti, per cui noi continueremo su questa strada.

Sicuramente un argomento è la solidarietà negli appalti, presto uscirà una circolare a firma congiunta con INL che porterà novità e chiarimenti su questa tematica.

Un aggiornamento, e mi collego al collega Roberto Caponi, va sull'agricoltura, perché è un mondo in continuo cambiamento e forse andrebbe aggiornata anche la formazione. Dalla Puglia mi riferiscono il problema della stima tecnica che va rivista perché c'è il fenomeno degli OTD, un fenomeno in aumento, dove vengono denunciati numeri elevati di OTD ma con un numero di giornate molto basse.

Noi non vogliamo l'intervento punitivo degli ispettori, noi vogliamo che questi ultimi che facciano una preistruttoria e prestino il loro lavoro nelle aziende che meritano una particolare attenzione.

L'ispettore non può, sulla base di una semplice segnalazione proveniente dalla procedura, uscire per il recupero di venti euro di malattia poiché, data l'elevata professionalità del corpo ispettivo, anche l'ispezione stessa deve avere una certa concretezza.

Noi non vogliamo punire le aziende, soprattutto in questo momento storico così difficile.

Ci farebbe piacere trovare sempre aziende regolari e premiarle.

La legalità deve essere premiante in un paese normale, un paese normale deve premiare il lavoro e questo è quello che anche il ruolo ispettivo deve contribuire a cambiare.

A proposito del Verbale WEB, per il quale ho ringraziato i colleghi, non è una banca dati,

come qualcuno vorrebbe fosse, ma è uno strumento delicato e forse anche qualche dirigente questo non lo ha capito.

Io mi metto dalla parte vostra: l'ispettore, anche con un semplice verbale, va ad aggiornare la posizione assicurativa del lavoratore in tempo, non dico reale, ma quasi, comportando un enorme lavoro dei colleghi delle sedi, lavoro che prima faceva la parte amministrativa. Qui chiedo ancora una volta il vostro aiuto. Dobbiamo far riconoscere alla Direzione Pianificazione questo lavoro che viene fatto dai nostri ispettori, perché è un lavoro fondamentale ai fini delle prestazioni e quindi va riconosciuto.

Cosa abbiamo fatto? Abbiamo aggiornato il Verbale Web, le procedure e altra cosa importante, che stiamo portando avanti con difficoltà, è la notifica del verbale attraverso la PEC, assegnando una PEC a tutti gli ispettori, con il problema, quindi, di una firma digitale. Tuttavia, purtroppo, non abbiamo milleduecento firme digitali a disposizione per tutti voi. Cento sono già state distribuite sul territorio in via sperimentale, ne rimangono trecento, quindi non me ne vorrete su come saranno distribuite, non possiamo, al momento, darle a tutta Italia, ma abbiamo scelto delle regioni in via sperimentale sperando che, nel frattempo, l'Istituto possa acquistarle e il prima possibile si possa arrivare a coprire tutto il territorio nazionale. A proposito dei rapporti con INL, il mio confronto con Danilo Papa è continuo e ci sentiamo quasi quotidianamente.

Proprio per i buoni rapporti che abbiamo intrapreso, avete visto che ultimamente arrivano dei comunicati in sede, mandati direttamente dalla Direzione a firma congiunta INL, INPS e INAIL perché un altro problema che abbiamo riscontrato è la scarsa uniformità di comportamenti sul territorio. Le Commissioni di programmazione che erano nate d'intesa con INL devono avere il compito di uniformare il più possibile territorialmente i comportamenti, quindi sono il frutto di un confronto tra tutte le parti. Mi raccomando, cercate anche voi di farne tesoro tenendo presente che questi comunicati non nascono con finalità di carattere sindacale, ma dalle riunioni di lavoro anche sui dati che vengono chiesti in Commissione regionale.

Tutti i mesi INPS e INAIL si sono impegnati a portare a INL i dati nazionali, tali dati vanno chiesti al centro e i progetti vengono approvati in sede centrale anche con un parere non vincolante. Vi invito a segnalarci e a comunicarci comportamenti discontinui.

Ho visto Antonio Bianchi, il quale è stato uno dei primi ispettori che ho conosciuto e so che dal primo giugno va in pensione e con lui colgo l'occasione per salutare tutti gli ispettori. Auguro ad Antonio ed agli altri una buona vita fuori dal lavoro, ma senza scordarsi mai di noi. Un'altra persona che saluto e che ci ha aiutato negli ultimi anni con la sua musica e con la sua chitarra è Giovanni Fallarino che sta combattendo la sua guerra più dura che gli auguriamo di vincere.

Grazie ancora a tutti voi.